



COMUNE DI SAN LEONARDO IN PASSIRIA

CONCORSO DI PROGETTAZIONE IN UN GRADO, RISTRETTO
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN LEONARDO



DISCIPLINARE DI CONCORSO

CUP H53H14000090007

CIG 5754269CFC

DISCIPLINARE DI CONCORSO

- A) CONDIZIONI DEL CONCORSO
- B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA FUNZIONALE

SCADENZIARIO

Pubblicazione:	14.05.2014
Domande relative alla preselezione:	30.05.2014
Pubblicazione risposte domande preselezione:	10.06.2014
Consegna degli elaborati per la preselezione:	16.06.2014, ore 12.00
Apertura dei plichi – preselezione	17.06.2014, ore 09.00
Pubblicazione dei partecipanti selezionati	05.08.2014
Colloquio:	05.09.2014, ore 15.00
Consegna degli elaborati di concorso:	05.11.2014, ore 12.00
Apertura dei plichi - fase concorsuale	05.11.2014, ore 15.00

Gli orari riportati fanno riferimento all'ora del fuso orario dell'Europa centrale, ora legale (UTC + 2) risp. ora solare (UTC + 1).

La data di pubblicazione dei partecipanti selezionati e delle scadenze a seguire potrebbero subire delle variazioni.

INDICE

A) CONDIZIONI DEL CONCORSO

A 1	Ente banditore e oggetto del concorso	5
A 1.1	Ente banditore del concorso:	5
A 1.2	Sede di coordinamento:	5
A 1.3	Oggetto del concorso	5
A 2	Tipo di concorso	5
A 2.1	Procedura di concorso	5
A 2.2	Partecipanti al concorso	6
A 2.3	Delucidazione sulle modalità procedurali	6
A 3	Fondamenti giuridici e regole procedurali	6
A 3.1	Fondamenti giuridici del concorso	6
A 3.2	Requisiti di partecipazione	7
A 3.3	Incompatibilità dei partecipanti	8
A 3.4	Condizioni di partecipazione	9
A 3.5	Diritti d'autore	9
A 3.6	Lingue del concorso e sistema di misura	9
A 4	Disposizioni per il successivo incarico	9
A 4.1	Affidamento dell'incarico	9
A 4.2	Panoramica dei costi alla base dell'incarico	11
A 4.3	Requisiti speciali per il successivo affidamento dell'incarico	11
A 4.4	Avvalimento	14
A 4.5	Onorario	15
A 5	Scadenze e documentazione del concorso	16
A 5.1	Scadenze	16
A 5.2	Documentazione del concorso	16
A 6	Preselezione	17
A 6.1	Partecipazione alla preselezione	17
A 6.2	Domande relative alla fase di preselezione	17
A 6.3	Documentazione richiesta	17
A 6.4	Consegna degli elaborati per la preselezione	18
A 6.5	Apertura dei plichi - preselezione	19
A 6.6	Procedura di preselezione	19
A 6.7	Commissione per la preselezione	19
A 6.8	Esito della preselezione e invito alla partecipazione	20

A 7	Svolgimento del concorso	20
A 7.1	Rilascio della documentazione	20
A 7.2	Richieste di chiarimenti e colloquio	20
A 7.3	Prestazioni richieste	21
A 7.4	Consegna degli elaborati di concorso	22
A 7.5	Apertura dei plichi – fase concorsuale	23
A 7.6	Procedura e criteri di valutazione	23
A 7.7	Commissione giudicatrice	24
A 7.8	Premi	25
A 7.9	Pubblicazione dell'esito	25
A 7.10	Esposizione dei progetti	25
A 7.11	Restituzione degli elaborati di concorso	25
A 8	Approvazione del concorso	26
B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA FUNZIONALE		
B 1	Informazioni su S. Leonardo in Passiria	27
B 1.1	Posizione – Tipo di insediamento - Traffico	27
B 1.2	Panoramica storica	27
B 1.3	Clima	28
B 2	Compiti - Obiettivi	29
B 2.1	Stato di fatto / Scopo del concorso	29
B 2.2	Concetto pedagogico della scuola dell'infanzia di S. Leonardo	29
B 2.3	Sulle modalità di apprendimento dei bambini	29
B 2.4	Estratto dalle indicazioni provinciali: Organizzazione degli spazi di gioco, lavoro e apprendimento	30
B 3	L'area di concorso	31
B 4	Programma funzionale	32
B 4.1	Concetti base per la progettazione	32
B 4.2	Programma funzionale in dettaglio	33
B 5	Requisiti generali	37
B 6	Prescrizioni tecniche generali e requisiti	37
B 7	Linee guida per la progettazione	38
B 7.1	Prescrizioni urbanistiche	38
B 7.2	Prescrizioni normative	39
B 7.3	Prescrizioni legislative e norme con riferimento specifico al progetto	39

A) CONDIZIONI DEL CONCORSO

A 1 Ente banditore e oggetto del concorso

A 1.1 Ente banditore del concorso:

Comune di San Leonardo in Passiria
Via dei Carbonai 72
I-39015 San Leonardo in Passiria

A 1.2 Sede di coordinamento:

plan werk stadt
Via Leonardo da Vinci 18
I-39100 Bolzano
tel.: +39 0471 300333
mail: st.leonhard@planwerkstadt.it

A 1.3 Oggetto del concorso

Oggetto del concorso è il progetto preliminare per la costruzione di una scuola per l'infanzia con 5 sezioni a S. Leonardo in Passiria e la sistemazione delle relative aree esterne. L'areale di progetto, che si sviluppa in lunghezza in direzione nord-sud, si trova al confine ovest del centro del paese, alla confluenza del rio Valtina con il Passirio. Il rapporto con il viadotto sulla circonvallazione, situato proprio al confine con l'area di concorso, rappresenta una vera e propria sfida per i progettisti. Per la realizzazione dell'edificio sono stati preventivati, come soli costi di costruzione, 3.300.000 € ca.

Informazioni dettagliate sulle caratteristiche del tema di progetto sono riportate nella parte B (Oggetto del concorso e programma funzionale) del disciplinare di concorso.

A 2 Tipo di concorso

A 2.1 Procedura di concorso

Il concorso di progettazione si svolge con procedura ristretta e in un grado.

Sulla base dei criteri di selezione di cui al punto A 6.6, nella fase di preselezione vengono scelti fra le richieste di partecipazione pervenute 12 partecipanti, che partecipano

successivamente in forma anonima con un progetto al concorso di progettazione. Elemento determinante per la scelta del vincitore del concorso è esclusivamente la qualità del progetto di concorso.

A 2.2 Partecipanti al concorso

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui al punto A 3.2. Per la partecipazione al concorso è richiesta la trasmissione della domanda di partecipazione e della documentazione del progetto di riferimento (vedi punto A 6.1) entro il termine previsto.

A 2.3 Delucidazione sulle modalità procedurali

Il partecipante al concorso è una delle persone giuridiche elencate al par. A 3.2, punti I-VI. Parte costituente del partecipante deve essere un architetto o ingegnere, autore o co-autore del progetto di riferimento A "Architettura". Nel caso di un raggruppamento temporaneo di imprese questo deve essere colui che si occupa della prestazione principale. Come semplificazione a livello burocratico nella fase di preselezione il partecipante al concorso sarà rappresentato dall'autore del progetto di riferimento. Questo autore compila la domanda di partecipazione e dichiara con ciò che il partecipante è in possesso di tutti i requisiti richiesti in caso di incarico.

Il partecipante al concorso, in caso di futuro incarico, deve soddisfare i requisiti di cui all'art. 263, par. 1, lettere. b), c) e d) del D.P.R. n° 207/2010 s.m.i. (requisiti di carattere tecnico-organizzativo). I dati relativi alla denominazione e composizione del partecipante al concorso, al rispetto dei requisiti necessari, ecc. dovranno essere consegnati, dovranno essere consegnati, dopo la fase di preselezione, dai 12 partecipanti selezionati per la 2° fase di concorso (cfr. Anche par. A 6.8).

A 3 Fondamenti giuridici e regole procedurali

A 3.1 Fondamenti giuridici del concorso

- Direttiva 18/2004/Ce
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici) e d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento d'esecuzione) nelle versioni vigenti

I testi normativi suddetti sono consultabili al seguente indirizzo:

<http://www.provincia.bz.it/edilizia/normativa/560.asp>

La base giuridica specifica per lo svolgimento del presente concorso è costituita dalla seguente documentazione:

- la pubblicazione del concorso
- il presente disciplinare di concorso e la documentazione complementare
- il verbale delle domande relative alla fase di preselezione e le relative risposte
- il verbale del colloquio con le richieste di chiarimenti e le relative risposte.

A 3.2 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare architetti ed ingegneri con residenza o sede commerciale in uno stato membro dello SEE o in un paese membro dell'accordo commerciale dell'OMC, che alla data di pubblicazione del concorso sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE sono abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi d'appartenenza. Nel caso il titolo professionale non fosse regolamentato per legge, soddisfa i requisiti professionali colui che è in possesso di un diploma, certificato d'esame o altre certificazioni d'idoneità ai sensi della direttiva 26/2005/Ce.

Come previsto dall'art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. sono ammessi i seguenti soggetti indicati all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f-bis), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:

- I. liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni;
- II. società di professionisti;
- III. società di professionisti;
- IV. prestatori di servizi di ingegneria e architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato II A del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- V. raggruppamenti temporanei costituiti tra i soggetti di cui alle lett. d), e) f), f-bis) e h) dell'art. 90, comma 1, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. in quanto compatibili;
- VI. consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati con le modalità previste all'art. 90, comma 1, lett. h) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

È ammessa la partecipazione di dipendenti di Amministrazioni pubbliche in possesso dei requisiti, previa presentazione di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione di

appartenenza. L'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza deve includere anche l'esecuzione dell'incarico successivo in caso di vincita.

Come requisito minimo di partecipazione al concorso i partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 38 e all'art. 39 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. Le società di professionisti, le società di ingegneria ed i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria devono inoltre essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., nonché agli artt. da 254 a 256 del D.P.R. n. 207/10 e s.m.i..

Nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 e 39 del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i.

La progettazione del giardino dovrà essere curata da un paesaggista abilitato (landscape architect), che - nel caso di un'associazione temporanea d'impresa (A.T.I.) - dovrà essere esecutore delle prestazioni della categoria 1/e, che dovrà dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui al par. A 4.3 e che, in caso di affidamento dell'incarico, dovrà darne prova.

I partecipanti devono dichiarare il possesso dei requisiti già con la domanda di partecipazione mediante il rappresentante del partecipante e devono quindi confermarlo qualora fossero prescelti per la 2° fase del concorso.

A 3.3 Incompatibilità dei partecipanti

Sono escluse dalla partecipazione al concorso le persone che prendono parte in modo diretto alla redazione del disciplinare di concorso, alla procedura di valutazione o all'esame preliminare, i loro coniugi, parenti o affini di 1°, 2° e 3° grado, i loro soci stabili nell'attività di progettazione o negli affari, così come i diretti superiori ed i collaboratori continuativi delle persone incompatibili.

Non possono partecipare al concorso i dipendenti dell'ente banditore.

È ammessa un'unica partecipazione al concorso. I componenti di A.T.I. o di gruppi di lavoro o di società non possono partecipare al concorso anche in altre forme. Non è altrettanto consentito che i partecipanti al concorso, che hanno partecipato separatamente alla preselezione, si costituiscano come gruppo di lavoro per il concorso di progettazione. La violazione di tali condizioni comporta l'esclusione dal concorso di tutti gli elaborati presentati.

Per quanto non esplicitamente previsto nel disciplinare di concorso si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare agli artt. 36, 37 e 90 del D.Lgs. n. 163/2006, e s.m.i., nonché agli artt. da 252 a 256 del D.P.R. n. 207/2010, e s.m.i.

A 3.4 Condizioni di partecipazione

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme che lo regolano e delle decisioni della commissione giudicatrice.

Con la sottoscrizione della dichiarazione d'autore il partecipante dichiara espressamente di accettare le condizioni del concorso. In particolare si impegna, in caso di affidamento dell'incarico, di accettare l'incarico alle condizioni di cui ai punti A 4.1 e A 4.5 per quanto riguarda le prestazioni da eseguire, i tempi di esecuzione e l'entità dell'onorario previsto.

A 3.5 Diritti d'autore

Il migliore progetto classificato diviene proprietà dell'ente banditore.

A conclusione del concorso, l'ente banditore si riserva il diritto di pubblicare gli elaborati pervenuti, indicando il nome dell'autore e senza per questo dover corrispondere ulteriori compensi.

In ogni caso i progettisti mantengono i diritti d'autore dei propri progetti, che possono pubblicare senza limitazione alcuna.

A 3.6 Lingue del concorso e sistema di misura

Le lingue del concorso sono l'italiano e il tedesco. L'intera documentazione scritta, gli elaborati grafici e le risposte scritte alle richieste di chiarimenti messi a disposizione dei partecipanti al concorso sono redatti in entrambe le lingue. Gli elaborati di concorso devono essere redatti in italiano o in tedesco. Per la documentazione e i progetti di concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

Per le indicazioni temporali si dovrà fare riferimento al fuso dell'Europa centrale (UTC + 1) e/o all'ora legale dello stesso fuso orario (UTC + 2)

A 4 Disposizioni per il successivo incarico

A 4.1 Affidamento dell'incarico

In caso di realizzazione dell'opera l'autore del migliore progetto classificato viene incaricato della progettazione generale (progetto preliminare, definitivo ed esecutivo) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Nella fase di progettazione successiva devono essere recepiti i suggerimenti dalla commissione giudicatrice.

Nel corso dell'espletamento dell'incarico dovranno essere coinvolti nella progettazione gli uffici provinciali competenti (p.es. l'Agenzia Provinciale per l'Ambiente per ciò che concerne le problematiche legate alla presenza di radon, l'ufficio Sistemazione Bacini Montani, ecc.). Si dovranno inoltre tenere in considerazione fra le altre le normative (con le relative successive modificazioni) di seguito elencate, che potranno essere scaricate all'indirizzo web

<http://www.provincia.bz.it/edilizia/normativa/560.asp> :

- Decreto legislativo 12 aprile 2006, Nr. 163 (Codice dei contratti pubblici)
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D legislativo 12 aprile 2006, n. 163)
- Legge provinciale del 17 giugno 1998, n. 6 - "Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici"
- Decreto del Presidente della Provincia 05 Luglio 2001, n. 41 - "Regolamento per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici"
- Deliberazione della Giunta Provinciale del 12 aprile 2010, n. 670 – "Capitolato prestazionale per il conferimento di incarichi di progettazione, direzione lavori, responsabile di progetto, coordinatore per la sicurezza nei cantieri ed altre prestazioni professionali connesse con la progettazione e realizzazione di opere pubbliche di cui all'articolo 9 del regolamento approvato con DPP n. 11 del 25.03.2004 (download all'indirizzo web: <http://www.provincia.bz.it/edilizia/direttive/566.asp>)

La scadenza del termine per la presentazione del progetto definitivo, utile all'ottenimento della concessione edilizia, è di tre mesi a partire dal conferimento dell'incarico. La scadenza per la consegna del progetto esecutivo completo, da mandarsi in gara, è di 4 mesi a partire dall'approvazione del progetto definitivo e/o dalla richiesta del committente.

L'ente banditore si riserva la facoltà di conferire al vincitore del concorso anche l'incarico per la progettazione degli arredi e la direzione lavori generale, così come altri incarichi tecnici utili alla realizzazione della scuola d'infanzia. In caso di un eventuale incarico di direzione lavori dovrà essere garantita un'adeguata presenza in cantiere.

Qualora il vincitore non avesse uno studio con sede nella Provincia di Bolzano egli dovrà nominare un progettista autorizzato con uno studio nella provincia di Bolzano come persona di contatto, che diventerà quindi, come suo rappresentante sul posto, la persona di riferimento per i chiarimenti ufficiali dell'amministrazione. Per questo motivo non potranno essere richiesti onorari o rimborsi supplementari.

Il partecipante è tenuto a controllare se, al momento del conferimento dell'incarico, sia in possesso, tutti i requisiti giuridici, tecnici, organizzatori ed economici necessari.

A 4.2 Panoramica dei costi alla base dell'incarico

Il costo netto di costruzione per la realizzazione dell'edificio è stimato in euro 3.290.760,00 (vedi anche par. B 5), comprensivi degli oneri della sicurezza, secondo il programma piani volumetrico approvato.

Nella tabella seguente il costo di costruzione stimato è suddiviso nelle singole categorie dei lavori:

Classe	Descrizione dei lavori	Importo	
I/c	Opere edili, compr. i costi della sicurezza	1.249.160,00 €	Prestazione principale
I/f	Opere strutturali	800.000,00 €	Prestazione secondaria
III/a	Impianti sanitari	329.000,00 €	Prestazione secondaria
III/b	Impianti termici	493.600,00 €	Prestazione secondaria
III /	Impianti elettrici	329.000,00 €	Prestazione secondaria
I/e	Sistemazioni esterne	90.000,00 €	Prestazione secondaria
TOTALE		3.290.760,00 €	

Gli importi s'intendono come costi di costruzione al netto di IVA, spese tecniche ed importi previdenziali ed assistenziali.

La suddivisione nelle categorie dei lavori indicate in tabella non è vincolante ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali, e costituisce mero parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi di cui all'art. 263, comma 1, lett. b), c) e d), del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. e per il calcolo dell'importo presunto dell'onorario.

A 4.3 Requisiti speciali per il successivo affidamento dell'incarico

I seguenti requisiti speciali A) B) e C) non costituiscono requisito minimo di ammissione al concorso e sono da relazionarsi all'incarico successivo di progettazione generale (progetto di massima, progetto definitivo e progetto esecutivo) e relativo coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

I partecipanti devono però dichiarare il possesso dei requisiti già al momento della compilazione della domanda di partecipazione mediante il rappresentante del partecipante. Nel caso in cui il candidato fosse selezionato per la fase di concorso vera e propria, egli dovrà fornire, prima dell'ammissione definitiva alla fase di concorso, per mezzo di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR Nr. 445/2000, informazioni dettagliate relativamente al possesso dei requisiti (di seguito riportati) necessari al successivo incarico (vedi par. A 6.8). Al vincitore del concorso sarà richiesto di produrre la documentazione necessaria alla comprova delle suddette dichiarazioni. " I partecipanti, accreditati negli altri

stati dell'Unione Europea, dovranno comprovare quelle prestazioni che, secondo le disposizioni vigenti nei rispettivi paesi, corrispondono alle prestazioni di cui all'art. 252 del DPR Nr. 207/2010.

Requisiti tecnico-organizzativi (art. 263, comma 1, lett. b), c) e d), del D.P.R. n. 207/2010):

A) I partecipanti devono aver espletato, nel decennio precedente la data di pubblicazione del concorso, servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nella vigente disciplina sugli onorari, per un importo globale per ogni classe e categoria pari ad almeno l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione da affidare, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie.

Ciascuna delle relative prestazioni deve essere stata prestata integralmente.

Somme da documentare:

I/c	Opere edili, compresi i costi della sicurezza	1.249.160,00 €
I/f	Opere strutturali	800.000,00 €
III/a	Impianti sanitari	329.000,00 €
III/b	Impianti termici	493.600,00 €
III/c	Impianti elettrici	329.000,00 €
I/e	Sistemazioni esterne	90.000,00 €

B) I partecipanti devono aver svolto, nel decennio precedente la data di pubblicazione del concorso, almeno due servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. n. 207/2010, relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nella vigente disciplina sugli onorari, per un importo totale non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento.

Queste due prestazioni devono essere state prestate integralmente dal partecipante e la somma complessiva deve raggiungere almeno la percentuale richiesta.

Somme da documentare:

I/c	Opere edili, compresi i costi della sicurezza	499.664,00 €
I/f	Opere strutturali	320.000,00 €
III/a	Impianti sanitari	131.600,00 €
III/b	Impianti termici	197.440,00 €
III/c	Impianti elettrici	131.600,00 €
I/e	Sistemazioni esterne	36.000,00 €

C) I partecipanti devono aver avuto durante gli ultimi tre anni oppure nei tre anni migliori del quinquennio precedente la data di pubblicazione del disciplinare di concorso un numero medio annuo di personale tecnico in misura non inferiore a 4 (quattro) persone pari a due volte le 2 (due) persone stimate per lo svolgimento dell'incarico. Una delle persone nominate deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Fanno parte del personale tecnico:

- titolari
- professionisti associati
- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
- i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni.

I servizi di cui alle precedenti lettere A) e B) sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio precedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Non rileva al riguardo la mancata realizzazione dei lavori ad essa relativi. Ai fini del presente comma, l'approvazione dei servizi di direzione lavori e di collaudo si intende riferita alla data di deliberazione di cui all'art. 234, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010. Possono essere altresì presentati servizi svolti per committenti privati. Il concorrente può dichiarare l'avvenuta esecuzione dei predetti servizi mediante dichiarazione sostitutiva e dovrà fornire la

documentazione a riprova in caso di conferimento dell'incarico attraverso certificati di buona e regolare esecuzione rilasciati dai committenti privati oppure attraverso gli atti autorizzativi o concessori, ovvero il certificato di collaudo, inerenti il lavoro per il quale è stata svolta la prestazione, ovvero tramite copia del contratto e delle fatture relative alla prestazione medesima.

Nel caso di raggruppamenti temporanei, di cui all'art. 90, comma 1, lett. g) del codice, i predetti requisiti di cui alle precedenti lett. A) e C) devono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento, fermo restando che in ogni caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna dei mandanti.

Il requisito di cui alla precedente lett. B) non è frazionabile. Queste due prestazioni devono perciò essere state integralmente prestate da uno dei membri del raggruppamento e la somma complessiva deve raggiungere almeno la percentuale richiesta (cfr. a tal proposito l'allegato C14).

Ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006, i raggruppamenti temporanei costituiti o da costituire previsti dallo stesso art. 90, comma 1, lettera g), del predetto D.Lgs. devono indicare ai sensi dell'art. 253, comma 5, del D.P.R. n. 207/2010 tra gli esecutori del servizio di progettazione almeno un professionista laureato (architetto o ingegnere) abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza. Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale il suddetto progettista può essere uno dei soggetti di cui all'art. 253, comma 5, lett. a), b) e c), del citato D.P.R. n. 207/2010.

A 4.4 Avalimento

Se, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il partecipante al concorso, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'articolo 3449 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., intende avvalersi delle capacità di carattere tecnico ed organizzativo di altri soggetti, dovrà produrre la seguente documentazione:

- a) una propria dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- b) una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta da parte del soggetto ausiliario attestante quanto segue:

- il possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
 - l'obbligo verso il partecipante e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - che non partecipa al concorso in proprio o associato o consorziato ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.,
- c) originale o copia autentica del contratto in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del partecipante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Alle dichiarazioni sostitutive di atto notorio dovrà essere allegata una copia del documento di identità del dichiarante.

Nel caso di avvalimento nei confronti di un soggetto che appartiene al medesimo gruppo (holding) in luogo del contratto di cui alla lettera c) il partecipante può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art.49, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

A 4.5 Onorario

L'incarico viene conferito sulla base della disciplina sugli onorari in vigore all'atto di conferimento dell'incarico e del modello di calcolo riportato nell'allegato C12, con una riduzione degli onorari del 20% ed un'ulteriore detrazione del 10%.

Sulla base dei costi stimati, tenuto conto delle riduzioni di cui sopra, si arriva ad un onorario pari a € 216.340,00 (escl. contributi previdenziali ed assistenziali e IVA):

Progetto preliminare	€ 30.630,00
Progetto definitivo	€ 63.100,00
Progetto esecutivo	€ 92.080,00
Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	€ 21.070,00
Progettazione di interventi per l'acustica d'interni e contro l'inquinamento da rumore	€ 6.460,00
Antincendio (Studio di fattibilità e progetto)	€ 3.800,00
Calcolo Casaclima	€ 2.000,00

In caso di conferimento d'incarico il premio corrisposto al vincitore è considerato quale acconto sull'onorario. Nella fase di progettazione successiva dovrebbero essere recepiti i suggerimenti dalla commissione giudicatrice.

A 5 Scadenze e documentazione del concorso

A 5.1 Scadenze

Tutte le scadenze relative allo svolgimento del concorso sono indicate nello scadenziario a pag. 2 del presente disciplinare di concorso.

A 5.2 Documentazione del concorso

Tutti gli interessati possono scaricare gratuitamente da internet all'indirizzo <http://www.san-leonardo.eu/system/web/news.aspx?sprache=3&bezirkonr=0&menuonr=219550918&detailonr=224907529-943> la pubblicazione e il presente disciplinare di concorso (parte A Condizioni del concorso, parte B Oggetto del concorso e programma funzionale) e il modulo per la domanda di partecipazione così come tutti gli allegati di seguito elencati (in formato pdf):

- C1 Estratto dalla carta tecnica della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (N.B: la circinvallazione non è riportata!)
- C2 Ortofoto
- C3 Estratto dal piano urbanistico comunale – norme d'attuazione
- C4 Estratto dalla mappa catastale
- C5 Rilievo
- C6 Documentazione fotografica
- C7 Indagine geologica preliminare
- C8 Direttive
- C9 Informazioni relative alla presenza di radon
- C10 Modulo per la verifica delle superfici utili e della cubatura
- C11 Modulo per la dichiarazione del progettista
- C12 Calcolo dell'onorario
- C13 Istruzioni per il versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza
- C14 Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.): Informazioni relative al possesso dei requisiti dall'art. 263 D.P.R. 207/2010

I partecipanti inoltre riceveranno, in sede di colloquio, una base per il plastico da inserire nel plastico di contorno, scala 1:500.

Altra documentazione di possibile interesse a scala territoriale sulla zona di progetto può essere scaricata da internet all'indirizzo:

http://gis2.provinz.bz.it/geobrowser/?project=geobrowser_pro&view=geobrowser_pro_atlas-b&lang=it&bbox=605698,%205120730,%20766006,%205220318

I candidati selezionati ricevono gli elaborati necessari per la partecipazione al concorso anche in formati file editabili (dwg, xls, doc usw.)

A 6 Preselezione

A 6.1 Partecipazione alla preselezione

Per la partecipazione alla fase di preselezione è obbligatoria la trasmissione della domanda di partecipazione con una copia di un documento di identità (carta di identità, passaporto) e della documentazione del progetto di riferimento entro i termini previsti (vedasi punto A 6.3). Il richiedente (= architetto/ ingegnere e sottoscrittore della domanda di partecipazione) dovrà essere, a pena di esclusione, autore o co-autore del progetto di riferimento descritto al paragrafo A 6.3. La responsabilità dell'arrivo della documentazione richiesta, entro i termini previsti, è a carico del partecipante. Documentazioni incomplete o pervenute in ritardo non saranno tenute in considerazione e non saranno ammesse al concorso.

A 6.2 Domande relative alla fase di preselezione

Eventuali domande relative alla fase di preselezione possono essere inviate, entro i termini riportati nello scadenziario alla pag. 2 del presente disciplinare di concorso, per iscritto, esclusivamente via e-mail, all'indirizzo st.leonhard@planwerkstadt.it. Le domande dovranno riportare il titolo "Concorso Scuola dell'infanzia San Leonardo - Preselezione". La risposta alle domande saranno pubblicate sul sito del Comune di San Leonardo in Passiria all'indirizzo <http://www.san-leonardo.eu/system/web/news.aspx?sprache=3&bezirkonr=0&menuonr=219550918&detailonr=224907529-943> entro il termine riportato nello scadenziario alla pag. 2 del presente disciplinare di concorso, diventando così parte integrante della documentazione di concorso.

A 6.3 Documentazione richiesta

I candidati alla partecipazione presentano per la preselezione un progetto di riferimento. Sono ammessi edifici, indipendentemente dalla loro destinazione d'uso. I progetti presentati possono riguardare opere realizzate o progetti non ancora realizzati ed elaborati di concorso.

I progetti presentati devono mostrare una complessità simile a quella richiesta per il tema di concorso. Nella presentazione bisogna aver cura di rappresentare anche il contesto urbanistico, così che possa essere valutato. Ciascun partecipante può inoltrare solo un progetto di riferimento. Non sono ammesse presentazioni sulle quali è rappresentato o descritto più di un progetto. Non sono altresì ammessi progetti di riferimento il cui autore o co-autore non può partecipare al concorso secondo quanto disposto dal par. A 3.3.

Per la presentazione dovrebbero essere impiegate piante significative ed in caso foto con una breve descrizione del progetto. Il tutto deve essere riassunto in un'unica tavola DIN A2 formato verticale, stampata su un solo lato. Non sono graditi materiali rigidi di supporto.

La tavola deve riportare nell'angolo superiore destro le seguenti indicazioni:

- la scritta "Preselezione - Concorso Scuola dell'infanzia San Leonardo",
- l'oggetto ed il luogo del progetto, così come il committente,
- Indicazioni in merito alla tempistica della progettazione/ realizzazione
- in caso di progetti di concorso: indicare il piazzamento o il riconoscimento
- Volume lordo e costo di costruzione netto dell'opera
- il nome e la firma dell'autore del progetto (= architetto/ ingegnere e sottoscrittore della domanda di partecipazione) come certificazione della paternità dell'opera
- i nomi di eventuali co-autori

La tavola deve essere consegnata in duplice copia.

A 6.4 Consegna degli elaborati per la preselezione

Gli elaborati richiesti al punto A 6.3 devono essere consegnati insieme alla domanda di partecipazione compilata e firmata in un unico plico chiuso. Il plico deve riportare la scritta "Preselezione - Concorso Scuola dell'infanzia San Leonardo – NON APRIRE" e l'indicazione del mittente (= sottoscrittore della domanda di partecipazione).

La consegna deve avvenire entro il termine indicato nello scadenziario a pag. 2 del presente disciplinare.

Luogo di consegna:

Comune di San Leonardo in Passiria

Via dei Carbonai 72

I-39015 San Leonardo in Passiria

La consegna può avvenire da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00.

Come attestazione di consegna entro i termini fa fede la ricevuta di consegna, che riporta solo il nome del richiedente la partecipazione, il giorno e l'ora di consegna. In caso di

spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se plico perviene al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna previsto. Gli elaborati di concorso non pervenuti entro il termine sono esclusi dalla valutazione.

A 6.5 Apertura dei plichi - preselezione

Alla data indicata nello scadenziario a pagina 2, presso la sede dell'ente banditore, il coordinatore di concorso, alla presenza di un rappresentante dell'ente banditore e/o di almeno due testimoni verificherà l'integrità dei plichi, consegnati entro il termine prescritto, e procederà quindi alla loro apertura e alla verifica della documentazione in essi contenuta. I partecipanti possono presenziare all'apertura dei plichi. A riguardo sarà redatto un verbale.

A 6.6 Procedura di preselezione

La sede di coordinamento verifica il rispetto delle prescrizioni formali.

La commissione giudicatrice decide all'inizio della seduta non pubblica in merito all'ammissione dei partecipanti. Successivamente sono valutati i progetti di referenza applicando i seguenti criteri:

- qualità urbanistica della proposta (inserimento, proporzionalità di scala)
- qualità architettonica della soluzione (configurazione dei corpi di fabbrica, spazi aperti, spazi interni)
- qualità funzionale della soluzione (interpretazione del tema di progetto, distribuzione esterna ed interna)
- qualità tecnica della proposta (scelta costruttiva e dei materiali, sostenibilità)
- complessità del progetto nel raffronto con il tema del concorso

La commissione giudicatrice individua, senza una graduatoria di merito, 12 partecipanti che saranno invitati alla partecipazione al concorso di progettazione, così come 3 riserve nel caso che, come disposto dal par. A 6.8, la documentazione presentata non risulti in ordine a seguito della verifica.

A 6.7 Commissione per la preselezione

La commissione giudicatrice della preselezione opera esclusivamente alla presenza di tutti suoi membri. Ogni decisione deve essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e inappellabili.

La commissione giudicatrice della preselezione e quella della giuria sono composte dagli stessi membri (vedi par. A 7.7).

A 6.8 Esito della preselezione e invito alla partecipazione

Sulla base del risultato della preselezione l'ente banditore invita i candidati selezionati a presentare, entro 2 settimane dalla richiesta da parte dell'ente banditore stesso e/o dell'ufficio di coordinamento, dichiarazioni particolareggiate riguardo alla denominazione e composizione del partecipante al concorso, il possesso dei requisiti tecnico-organizzativi ai sensi del par. A 4.3 (mediante indicazione delle prestazioni effettuate e dei relativi importi) e, in caso di avvalimento, i documenti richiesti al par. A 4.4.

La documentazione richiesta deve essere consegnata entro il termine indicato nello scadenziario a pagina 2 del presente disciplinare di concorso.

Successivamente alla positiva verifica delle dichiarazioni presentate l'ente banditore invita i candidati alla fase concorsuale.

Viene redatto un verbale sulla procedura di preselezione, che viene inviato per e-mail a tutti i candidati che hanno presentato una domanda di partecipazione.

Gli elaborati presentati alla preselezione non vengono restituiti.

A 7 Svolgimento del concorso

A 7.1 Rilascio della documentazione

Unitamente all'invito alla partecipazione alla fase concorsuale sarà trasmesso ai partecipanti il link per il "download" da internet della documentazione di concorso integrativa.

La base per il plastico a inserimento sarà consegnata in sede di colloquio. Il plastico di contorno potrà essere visionato a partire dalla data del colloquio (cfr. scadenziario a pag. 2 del presente disciplinare), previo accordo con la segreteria, presso il Comune di S. Leonardo in Passiria.

A 7.2 Richieste di chiarimenti e colloquio

Le richieste di chiarimenti possono essere inoltrate fino alla data del colloquio (cfr. scadenziario alla pag. 2 del presente disciplinare di concorso), per iscritto, esclusivamente per e-mail, all'indirizzo e-mail st.leonhard@planwerkstadt.it. I quesiti devono riportare la dicitura "Concorso Scuola dell'infanzia San Leonardo - Richieste di chiarimenti". Non potrà essere data risposta a domande poste a voce o per telefono inerenti al contenuto del disciplinare.

Alla data indicata nello scadenziario a pag. 2 del presente disciplinare di concorso avrà luogo un colloquio nella sala piccola della Casa della Cultura (piazza Raiffeisen, San Leonardo in

Passiria) con sopralluogo dell'area di concorso. In quell'occasione i partecipanti potranno formulare ulteriori domande e richiedere chiarimenti. La partecipazione al colloquio è obbligatoria. In caso d'impedimento il partecipante può delegare un rappresentante. In questo caso il delegato deve consegnare una delega scritta corredata di una copia di un documento di riconoscimento (carta d'identità, passaporto) valido del partecipante impedito. I partecipanti al concorso riceveranno un'attestazione dell'avvenuta partecipazione al colloquio.

A conclusione del colloquio sarà redatto un verbale, che sarà inviato per e-mail a tutti i partecipanti, unitamente alle risposte alle richieste di chiarimenti. Il verbale e le risposte alle richieste di chiarimenti diventeranno quindi parte integrante della documentazione di concorso.

A 7.3 Prestazioni richieste

Ai partecipanti al concorso sono richieste le seguenti prestazioni:

1. planimetria, scala 1:500
2. piante di tutti i piani (aree esterne comprese), scala 1:200
A comprova della fruibilità degli spazi dovrà essere rappresentato a livello di schizzo l'arredamento – si auspica una rappresentazione di diverse possibilità di utilizzo degli spazi.
Dovrà essere rappresentata la sistemazione del giardino sia nella fase di transizione (> 900 m²) sia in quella definitiva (> 1.125 m²); cfr. a tal proposito il par. B 3.
3. sezioni e prospetti, scala 1:200
4. rappresentazioni tridimensionali e schizzi a propria discrezione
5. plastico (su base di supporto già predisposta), scala 1:500
6. relazione di progetto (max. 4 pag. DIN A4)
7. verifica delle superfici e della cubatura dell'edificio (compilare l'allegato C10)
8. dichiarazione del progettista (vedi p.to A 7.4)
9. copia della ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza (vedi p.to A 7.4)
10. CD contenente gli elaborati grafici in formato jpg e pdf con una risoluzione adatta alla pubblicazione degli elaborati stessi, e gli elaborati testuali in formato word e pdf.

Si può consegnare al massimo 1 tavola DIN A 0 – verticale. La tavola dovrà essere consegnata arrotolata in duplice copia (una copia per l'esame preliminare e una per l'esposizione). La planimetria e le piante devono riprendere l'orientamento del rilievo (allegato C5).

All'interno di ogni singolo vano dovrebbe essere indicata la destinazione d'uso e la superficie. I progetti dovranno riportare le misure necessarie per il calcolo della cubatura. Non è consentito l'utilizzo di legende.

Sono ammesse rappresentazioni a colori.

Il plastico del progetto deve essere costruito sulla base ad inserimento predisposta.

L'allegato C10, contenente il modulo per la verifica delle superfici utili e della cubatura, deve essere compilato e consegnato.

Eccezion fatta per il plastico, il CD, la dichiarazione del progettista e la copia della ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza, tutta la documentazione di progetto deve essere consegnata in duplice copia.

Le prestazioni richieste, compreso il plastico, devono riportare la scritta "Concorso Scuola dell'infanzia San Leonardo " e devono essere contrassegnate unicamente da un codice numerico a sei cifre, a libera scelta, posto sull'angolo superiore destro. Una violazione dell'anonimato comporta l'esclusione del progetto interessato dal concorso.

Non sono ammesse prestazioni non indicate nel presente paragrafo; in sede d'esame preliminare elaborati non richiesti verranno coperti o depositati in un altro luogo.

A 7.4 Consegna degli elaborati di concorso

Ciascun progetto di concorso deve essere consegnato in un unico plico chiuso, non trasparente. I plichi possono riportare esclusivamente la scritta "Concorso Scuola dell'infanzia San Leonardo – NON APRIRE " ed il codice numerico a sei cifre.

La dichiarazione d'autore (C11), debitamente compilata e sottoscritta, la ricevuta di versamento (C13), di seguito citata, così come il CD con la documentazione testuale e grafica dovranno essere inseriti in un'unica busta chiusa non trasparente. All'esterno la busta può riportare esclusivamente il codice numerico.

Prima della consegna degli elaborati di concorso, deve essere pagato un contributo di 20,00 euro all'Autorità per la Vigilanza (vedi allegato C13 istruzioni per il pagamento del contributo all'Autorità per la Vigilanza). Una copia della ricevuta del versamento deve essere allegata alla dichiarazione del progettista. Il mancato pagamento è causa d'esclusione dal concorso.

Gli elaborati di concorso devono pervenire entro il termine indicato nello scadenziario a pag. 2 del presente disciplinare. Gli elaborati di concorso non pervenuti entro il termine sono esclusi dalla valutazione.

Luogo di consegna:

Comune di San Leonardo in Passiria

Via dei Carbonai 72

I-39015 San Leonardo in Passiria

La consegna può avvenire da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle 12.00.

Per garantire l'anonimato, gli elaborati di concorso dovranno essere consegnati per interposta persona. Come attestazione di consegna entro i termini, farà fede la ricevuta di consegna, che riporterà solo il codice numerico a sei cifre, il giorno e l'ora di consegna.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati di concorso perverranno al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna prevista. La spedizione avviene a esclusivo rischio dei partecipanti. Per mantenere l'anonimato si deve indicare come mittente lo stesso nome e indirizzo del destinatario.

A 7.5 Apertura dei plichi – fase concorsuale

Alla data indicata nello scadenziario a pagina 2, presso la sede dell'ente banditore, il coordinatore di concorso, alla presenza di un rappresentante dell'ente banditore e/o di almeno due testimoni verificherà l'integrità dei plichi, consegnati entro il termine prescritto, e procederà quindi alla loro apertura e alla verifica della documentazione in essi contenuta. I partecipanti possono presenziare all'apertura dei plichi. A riguardo sarà redatto un verbale.

A 7.6 Procedura e criteri di valutazione

La procedura di valutazione si svolge in due fasi.

In sede d'esame preliminare si verifica il rispetto formale delle condizioni del concorso e la rispondenza alle prescrizioni inerenti all'aspetto quantitativo e del contenuto. Il risultato dell'esame preliminare è riepilogato in tabelle e messo a disposizione della commissione giudicatrice privo di giudizi di merito. L'esame preliminare sarà svolto dall'ufficio di coordinamento plan werk stadt (vedi p.to A 1.2). In caso di bisogno potranno essere ingaggiati consulenti esterni.

La commissione giudicatrice in seduta non pubblica decide in merito all'ammissione dei progetti alla valutazione. Di seguito gli elaborati sono valutati in giri di valutazione successivi. L'esito finale della valutazione è contraddistinto dall'assegnazione di punteggi.

Per la valutazione degli elaborati di concorso la commissione giudicatrice applicherà i seguenti criteri:

Concetto urbanistico:

- Integrazione nel contesto urbano

25 p.ti

- Proporzionalità all'interno del contesto	
Qualità architettonica:	25 p.ti
- Forma dei corpi architettonici	
- Qualità degli spazi interni	
- Qualità degli spazi esterni	
- Scelta dei materiali	
Aspetti funzionali:	25 p.ti
- Rispondenza al programma planivolumetrico	
- Disposizione delle singole aree	
- Viabilità interna	
- Fruibilità degli spazi interni ed esterni	
Fattibilità tecnica e aspetti economici:	20 p.ti
- Fattibilità tecnica	
- Aspetti economici relativi ai costi di costruzione	
- Aspetti economici relativi ai costi in fase d'esercizio	
Rispetto degli aspetti normativi generali	5 p.ti

A 7.7 Commissione giudicatrice

La giuria opera esclusivamente in presenza di tutti i suoi membri. All'inizio della prima seduta della giuria è nominato il Presidente, scelto fra i membri tecnici. Ogni decisione deve essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni. Le decisioni della commissione giudicatrice sono definitive e insindacabili.

Se necessario la commissione giudicatrice può chiedere il parere a consulenti esterni privi di facoltà di voto. I membri sostituti possono presenziare alle sedute della commissione giudicatrice, hanno però facoltà di voto solo in assenza del membro effettivo.

La commissione giudicatrice è così composta:

Membri istituzionali:

1. Sindaco Oswald Tschöll
Membro sostituto: Vicesindaco Josef Pichler
2. Claudia Pichler, vicedirettrice Circolo di scuola dell'infanzia Merano
Membro sostituto: Martha Eberhart Schrott, direttrice Circolo di scuola dell'infanzia Merano

Membri tecnici:

3. Dott. arch. Josef March

Membro sostituto: Dott. arch. Andrea Segà

4. Architekt DI Bernardo Bader

Membro sostituto: Architekt DI Sven Matt

5. Dott. arch. Itta Maurer (rappresentante dell'ordine degli architetti)

Membro sostituto: dott. arch. Michele Stramandinoli

A 7.8 Premi

La commissione giudicatrice assegna tre premi indivisibili.

1° premio: euro 12.600.-

2° premio: euro 9.000.-

3° premio: euro 5.400.-

La commissione giudicatrice dispone inoltre di un importo di euro 9.000.-, che verrà suddiviso in parti uguali e assegnato, come rimborso spese, a quei progettisti, che avranno consegnato un progetto degno di nota. L'eventuale I.V.A. e i contributi previdenziali saranno versati a parte.

A 7.9 Pubblicazione dell'esito

A tutti i partecipanti al concorso sarà comunicato l'esito per iscritto e fatta pervenire copia dei verbali delle sedute della commissione giudicatrice. Gli autori dei progetti premiati saranno avvisati subito dopo l'ultima seduta della commissione giudicatrice.

A 7.10 Esposizione dei progetti

L'ente banditore ha il diritto di esporre al pubblico tutti i progetti di concorso, citando il nome dell'autore e dei collaboratori, e di presentarne un estratto nel catalogo del concorso o in altre pubblicazioni, senza che questo comporti alcuna pretesa di carattere economico o di altro tipo dei partecipanti al concorso.

A 7.11 Restituzione degli elaborati di concorso

Tutti gli elaborati di concorso consegnati, ad eccezione del progetto vincitore, potranno essere restituiti ai partecipanti per posta, a loro spese e rischio, oppure potranno essere ritirati, entro due mesi dalla relativa comunicazione. Scaduti i termini per il ritiro, l'ente banditore non si assume più alcuna responsabilità. I partecipanti riceveranno una comunicazione scritta sulle modalità di restituzione a tempo debito.

A 8 Approvazione del concorso

Il presente disciplinare di concorso è stato controllato e approvato dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Bolzano.

B) OGGETTO DEL CONCORSO E PROGRAMMA FUNZIONALE

B 1 Informazioni su S. Leonardo in Passiria

B 1.1 Posizione – Tipo di insediamento - Traffico

S. Leonardo si trova ad un'altitudine di 689 m s.l.m nel centro della Val Passiria, che inizia a nord della città di Merano e che si suddivide, dopo ca. 20 km, in due tratti, quello verso il Passo Rombo e quello verso il Passo del Giovo. Situato nel largo fondovalle alla confluenza dei torrenti Passirio e rio Valtina, S. Leonardo da un insediamento di carattere contadino-artigianale è diventato il centro principale della Val Passiria.

S. Leonardo ha 3.573 abitanti (rilevamento del 31.12.2013) e costituisce, con la sua superficie di 88,3 km², uno dei Comuni maggiormente estesi dell'Alto Adige. Dista ca. 20 km da Merano, i centri vicini, S. Martino (verso Merano) e Moso (verso Passo del Rombo) sono ambedue posti ad una distanza di ca. 5 km.

Dal punto di vista della viabilità S. Leonardo ha avuto da sempre grande importanza, sia per chi nei tempi antichi andava verso la Ötztal attraverso il Passo del Rombo (2509 m), sia per chi desiderava raggiungere la Val d'Isarco attraverso il Passo del Giovo (2094 m). Il Passo del Rombo è aperto al traffico solo durante il periodo estivo (da giugno ad ottobre ca.). In caso di condizioni atmosferiche particolarmente avverse si deve ricorrere ad una chiusura invernale anche del Passo del Giovo; in questo caso l'unico collegamento possibile per la val Passiria è quello attraverso Merano.

Fino a pochi anni fa la strada principale attraversava il centro abitato di S. Leonardo; dal 2001 la gran parte del traffico è stata deviata sulla circonvallazione lungo la riva del Passirio. Grazie a questa realizzazione la qualità di vita e la rete infrastrutturale del centro hanno potuto godere di un notevole miglioramento.

B 1.2 Panoramica storica

Le tracce più antiche di insediamenti in Val Passiria risalgono al periodo centrale dell'età della pietra, all'epoca del bronzo e del ferro. Il paese di S. Leonardo ebbe origine da una parrocchia che l'imperatore Federico II cedette all'Ordine Teutonico nel 1219. La parrocchia si estendeva dal Passo del Rombo fino a Scenna. Alcuni cavalieri dell'ordine Teutonico costruirono un ospizio per i pellegrini annesso alla chiesa, da ciò, nel corso del tempo, si formò la comunità rurale di S. Leonardo.

S. Leonardo è conosciuta ai più anche per aver dato i natali ad Andreas Hofer che, come guida dell'insorgenza tirolese del 1809 è considerato il liberatore dall'occupazione franco-bavarese della sua patria.

Nel XIX secolo dominarono soprattutto le classi dei contadini, dei carrettai e dei commercianti. I numerosi sentieri dei camosci venivano usati come via di contrabbando per i commerci fra Austria e Italia.

Nel XX secolo sbocciò il turismo. Grazie alla sua posizione al centro della valle l'abitato non si è realizzato solo come centro amministrativo della Passiria ma si è sviluppato anche come nodo di transito. Intorno al centro storico sono sorti numerosi hotel di medie dimensioni e pensioni a conduzione familiare.

(Fonte: Wikipedia)

B 1.3 Clima

Il territorio intorno a S. Leonardo si contraddistingue per un clima temperato, con una temperatura media annua di +10,1°C. In gennaio la media delle temperature minime si attesta sui -2,4°C e la media delle massime sui +4,3°C. In agosto la media delle minime è intorno ai +13,8°C e quella delle massime ai +24,5°C. Nei mesi estivi sono stati raggiunti anche i 35°. La temperatura di riferimento per il dimensionamento del riscaldamento è 16°C. Il numero dei gradi giorno [GT] ammonta a 3.094.

In media, a S. Leonardo, ci sono 95 giorni di pioggia all'anno, concentrati soprattutto nei mesi estivi, durante i quali si possono contare, in media, 11 giorni di pioggia al mese. In inverno ci sono 5 giorni di precipitazioni al mese. La quantità media di precipitazioni, pari a 1.053 mm annui, è suddivisa in maniera proporzionale ai giorni di pioggia mensili.

B 2 Compiti - Obiettivi**B 2.1 Stato di fatto / Scopo del concorso**

L'edificio che al momento ospita la scuola dell'infanzia di S. Leonardo e si trova in piazza Raffeisen, è stato costruito nel 1979 ed ampliato nel 2005 per ospitare una nuova sezione e quindi un massimo di 100 bimbi. Nei prossimi anni il numero dei bambini in età prescolare è destinato a salire ancora e visto che l'edificio attuale non può essere ulteriormente ampliato si è deciso di realizzare una nuova scuola dell'infanzia con 5 sezioni in un'area vicina. Oltre ai locali necessari al funzionamento dell'asilo dovranno essere progettati depositi per la Protezione Civile, da situarsi al piano interrato dell'edificio.

B 2.2 Concetto pedagogico della scuola dell'infanzia di S. Leonardo

La scuola dell'infanzia di S. Leonardo si basa sul concetto dei gruppi fissi, per cui ogni bambino fa capo in modo stabile a una delle 5 sezioni previste. Ogni sezione è composta da 25 bambini ed ha a disposizione un locale gruppi, uno spogliatoio e servizi igienici. Al di là degli spazi offerti all'interno della sezione i bambini dovranno avere la possibilità di muoversi autonomamente per tutto l'asilo. Negli spazi comuni e in giardino potranno infatti giocare e studiare con i compagni delle altre sezioni. Allo stesso modo le attività da svolgersi nei locali pedagogici (biblioteca, atelier, laboratorio del legno, ecc.) dovranno eventualmente poter essere proposte per gruppi composti da bimbi di diverse sezioni in modo che le relazioni all'interno della scuola siano percepite dai bambini come quelle all'interno di un piccolo paese.

B 2.3 Sulle modalità di apprendimento dei bambini

Il bambino vuole studiare! A questo scopo è importante creare il giusto ambiente e accompagnarlo in questa avventura in maniera professionale.

I bambini studiano

- secondo i propri interessi
- quando si sentono bene e protetti
- quando si sentono accettati e rispettati
- quando hanno sicurezza e capacità di orientamento
- nel movimento
- attraverso tutti i 5 sensi
- con e dagli altri

- in piccoli gruppi
- grazie ad attività svolte in autonomia

Ai bambini serve

- spazio
- tempo e calma
- un'atmosfera che li stimoli
- sfide

B 2.4 Estratto dalle indicazioni provinciali: Organizzazione degli spazi di gioco, lavoro e apprendimento

La scuola dell'infanzia è un luogo in cui a determinare la cultura formativa è il carattere attivo, responsabile e orientato all'azione del gioco, dell'apprendimento e del lavoro di ogni bambino, e dove il bambino ha un ruolo centrale come attore del proprio sviluppo. Alla costruzione di una tale cultura della competenza concorre anche l'architettura. L'architettura traccia le possibilità dell'uso dello spazio e contribuisce a organizzare la formazione.

L'architettura a misura di bambino dev'essere dunque sensibile alle esigenze dello sviluppo infantile. Essa risponde alle istanze della realtà sociale della vita e sviluppa, assieme a tutti i soggetti responsabili, concetti spaziali che offrono valide opportunità formative a bambini e adulti.

L'organizzazione dello spazio si rivolge all'apprendimento individuale, all'autorganizzazione, alla partecipazione, alla cooperazione e alla creazione di spazi liberi. Affinché i luoghi di formazione e gli spazi di apprendimento possano funzionare nel senso di un processo co-costruttivo, i parametri spaziali e l'assetto materiale devono accordarsi al desiderio di apprendimento e al bisogno di sviluppo delle bambine e dei bambini.

Atelier, isole formative e laboratori arricchiscono gli ambiti di gioco e di lavoro della scuola dell'infanzia. Tali ambiti dell'apprendimento, concepiti su base teorica, dischiudono alle bambine e ai bambini valide occasioni formative a contatto con un corredo molteplice di materiali sensorialmente gradevoli. Il contesto ricco di stimoli dell'ambito formativo permette ai bambini di fare esperienze che procurano loro nozioni specifiche e di crearsi una solida base conoscitiva ed esperienziale. Essi acquisiscono inoltre, nel contempo, un ampio spettro di competenze che li stimolano a ricercare, sperimentare e sviluppare in modo ludico e fantasioso le proprie idee e domande. In un simile ambiente di lavoro e di gioco, i bambini e le bambine escogitano modelli di pensiero e soluzioni originali ed esprimono se stessi e le

proprie doti creative attraverso numerose forme di organizzazione, attività creative, opere originali e attività sia individuali che comunitarie.

L'allestimento materiale complessivo di una scuola dell'infanzia viene sempre messo sul banco di prova della pedagogia nell'ottica dell'accompagnamento e della formazione del bambino.

Le pareti della scuola dell'infanzia raccontano la creatività dei bambini e del concreto lavoro formativo. Esse possono essere utilizzate in vari modi come superfici di documentazione, sono l'espressione di un universo d'apprendimento molteplice, differenziato su scala individuale e portano delle tracce delle esperienze infantili che accrescono il valore pedagogico del lavoro formativo.

L'apprendimento in spazi naturali e luoghi di apprendimento allestiti in modo artistico ha un particolare valore dal punto di vista psico-motorio. Grazie alla volontà di giocare ed esplorare dei bambini, questi luoghi di gioco in un ambiente artistico e in particolare quelli situati in uno spazio naturale si trasformano in efficaci campi formativi: con la loro abbondanza di forme e colori particolari, i materiali variegati come terra, legno, pietra, piante, acqua, sabbia, argilla e foglie, così come molti altri reperti e oggetti insoliti, questi luoghi di gioco e apprendimento offrono ai bambini una grande quantità di materiali di apprendimento ricchi di stimoli sensoriali. La capacità del bambino di pensare in modo sistematico e abbozzare propri modelli di pensiero per la soluzione dei problemi si basa sulla ricchezza delle idee. La natura e l'arte schiudono l'accesso a una grande quantità di strutture, modelli, ordini, forme d'espressione creativa e modelli scientifici.

B 3 L'area di concorso

- Descrizione

L'areale di concorso insiste su quello che una volta era il terreno della segheria "Zogg". Si trova al confine ovest del centro del paese, nella zona di confluenza del Rio Valtina con il Passirio, ed è costituito dalla p.ed. 816 e dalle p.f 2294/2, 2293/1, 2293/1, 3659/31 e 3659/32, così come da parti delle particelle confinanti appartenenti al Comune di S. Leonardo e al demanio idrico. Verso sud l'areale si spinge fino all'argine del Rio Valtina, verso ovest è delimitato dalla fascia di rispetto delle linee interrato dell'alta tensione, che non potrà essere utilizzata per la scuola dell'infanzia. I confini esatti dell'area di concorso dovranno essere dedotti dall'allegato C5 – Rilievo. La superficie complessiva ammonta a ca. 2.760 m², di cui 2.455 m² sono indicati, nel Piano Urbanistico Comunale, come zona

per attrezzature collettive, mentre alla restante superficie, sulla base del progetto vincitore, sarà attribuita dall'Ufficio del Demanio Idrico, una concessione d'uso.

La circonvallazione di S. Leonardo, realizzata nel 2001 su viadotto, passa a fianco dell'area di concorso. La zona fra l'areale di concorso e il lato est, esterno, della circonvallazione può essere utilizzato come ingresso carrabile del piano interrato.

Lungo le rive del Rio Valtina, per una larghezza di 5m, non possono essere previste installazioni fisse.

A causa di un accordo con l'ex proprietario del terreno la zona sud dell'areale (ca. 530 m²) non è al momento a disposizione. Durante questa fase di transizione dovrà comunque essere garantita all'asilo un'area a giardino di almeno 900 m², in modo che possano essere messe in funzione 4 delle 5 sezioni.

- Dati urbanistici di riferimento

Il piano di attuazione prevede per la zona i seguenti dati di riferimento:

densità edilizia massima:	2 mc/mq
rapporto massimo di copertura:	40%
altezza massima degli edifici:	10,5 m
distanza minima dai confini:	5,0 m
distanza minima tra gli edifici	10,0 m
rapporto massimo di superficie impermeabile	80%

In caso di comprovata necessità funzionale, in deroga alle suddette norme, può essere rilasciata concessione edilizia ai sensi dell'art. 71 della Legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13. Per questo motivo nell'allegato C5 – "Rilievo" è stata prevista una distanza ridotta dal confine nella zona ovest dell'areale di concorso.

B 4 Programma funzionale

B 4.1 Concetti base per la progettazione

Le soluzioni proposte dovranno dare una risposta alle attività e alle esigenze di comunicazione dei bambini. Viste le dimensioni della scuola per l'infanzia, è di fondamentale importanza che la disposizione dei locali sia chiara e ben strutturata. I progettisti dovranno riuscire a progettare zone, per il gioco e lo studio, spaziose, e prevedere spazi per la vasta gamma di materiale didattico. Sostanzialmente tutti gli ambienti (guardaroba, bagni, corridoi, scale) dovranno essere concepiti come spazi per il gioco.

Absolutamente auspicabili sono nicchie, angoli o comunque spazi dove ci si possa ritirare/isolare. Mediante vari "escamotages" (aperture, livelli differenziati) dovrà essere solleticata la curiosità dei bimbi.

Adiacenti ai locali gruppi dovranno essere previsti dei locali accessori con, a seconda delle possibilità, collegamenti visuali e diretti, ad es. per mezzo di scale.

I locali dovranno avere l'aspetto di laboratori, dovrà essere possibile organizzare atelier diversi. Sarà data molta importanza alla polifunzionalità degli spazi in modo da tenere in dovuta considerazione le attività dei bambini, sempre varie e in veloce avvicendamento. Ogni locale dovrà avere spazi sufficienti per riporre i giochi e scaffalature a giorno ad altezza bambino.

Tutti gli spazi dovranno godere di un'atmosfera chiara e gradevole e di un comfort acustico ottimale. Si richiedono finestre grandi con superfici finestrate fino al pavimento e/o ampi davanzali. Si presuppone l'uso di materiali naturali e si auspica l'impiego del colore nell'ideazione degli spazi. Si dovrà prevedere un buon isolamento acustico e garantire la possibilità di aerazione naturale per tutti gli ambienti.

B 4.2 Programma funzionale in dettaglio

I dati relativi agli spazi e ai locali necessari sono riportati nell'elenco a seguire. l'altezza di tutte le aule di soggiorno è di mindestens 2,70 m; nel caso di solai inclinati, aule a gradoni o nicchie, l'altezza minima è di 2,40 m Superfici residue (ad es. i sottoscala) dovranno essere sfruttati come spazi per ritirarsi o come ripostigli. Le relative superfici di transito non sono state riportate ma andranno previste in misura adeguata.

Spazi esterni	Sup. necessaria
Spazio esterno di ingresso Ingresso invitante, zona di passaggio verso la strada protetta, possibilità di parcheggio per le biciclette	Nessuna indicazione
Forniture cucina Accesso indipendente, possibile utilizzo dell'ascensore	Nessuna indicazione
Giardino Pensato come spazio formativo, accessibile dai corridoi o dai guardaroba, nessun accesso diretto dalle aule gruppo, superfici lastricate in corrispondenza dell'accesso. Ispirato alla natura con conformazioni del terreno come colline, anche qui nicchie e angoli, sentieri lastricati per veicoli giocattolo, una grande	> 1.125 m ²

<p>varietà di giochi come sabbionaie, zona delimitata per altalene, alberi per arrampicarsi, scivoli (se permesso dalla conformazione del terreno), aree per i giochi con la palla, ecc; orto didattico con una spirale di erbe aromatiche, attacco per l'acqua.</p> <p>il giardino non deve essere previsto sopra ai locali scantinati!</p> <p>N.B.: L'area di concorso sarà a disposizione nelle sue dimensioni reali solo a medio termine (cfr. par. B 3), durante il periodo di transizione l'asilo dovrà avere a disposizione un giardino di 900 m².</p>	
Edificio	Sup. necessaria
<p>Spazio di ingresso con bussola</p> <p>Ingresso con spazio dedicato alle famiglie (ca. 15 m²) come luogo di incontro (giochi per i bimbi più piccoli, biblioteca per i genitori, zona d'attesa, pannello informativo, spacio espositivo e di documentazione ad altezza bimbo)</p>	55 m ²
<p>Aule gruppi</p> <p>Unità educativa di ogni sezione, sufficientemente isolata dal punto di vista acustico, visivo e funzionale, anche con funzioni di sala da pranzo; arredabile in maniera flessibile con possibilità di ricavare nicchie e ambienti più piccoli, direttamente collegata al guardaroba e ai servizi igienici; nessun collegamento diretto con il giardino</p>	5 x 66 m ²
<p>Guardaroba</p> <p>Ambiente chiaramente definito (non una zona di transito), funzionalmente collegato alla relativa aula gruppi; uno spazio per i vestiti e un posto a sedere per ogni bambino; un armadio-guardaroba comune con serratura per il personale (3 collaboratori)</p>	5 x 20 m ²
<p>Ripostigli</p> <p>Annessi alle relative aule gruppi, ev. anche come cabina-armadio</p>	5 x 3 m ²
<p>Bagni/ toilette per i bambini</p> <p>Da concepirsi come locale a finalità didattiche, attiguo alla relativa aula gruppi, collegamento visivo con gli educatori, buona aerazione. Nessuna separazione maschio/ femmina; 3 vasi wc per ogni sezione, uno spazio con i lavabi come antibagno/ zona di passaggio; lavelli a canale per bambini, a due altezze; parete per appendere gli asciugamani, parete per appendere i copri-pantaloni; spazio per riporre i giochi (per l'acqua) in vista e ad altezza bambino, armadio con il necessario per le pulizie</p>	5 x 25 m ²
<p>Fasciatoi</p> <p>1 per piano, fasciatoio per bambini, dove i bambini possono salire in autonomia (scale o altro), possibilità di lavarsi (lavabo profondo con doccetta)</p>	2 x 5 m ²

<p>Servizi igienici comuni per bambini</p> <p>Nei pressi dell'uscita verso il giardino e al piano interrato, nel caso che il locale per il movimento sia previsto al piano interrato; accessibile a tutti i bambini, 1 lavabo + 1 spazio wc</p>	2 x 5 m ²
<p>Locale pedagogico</p> <p>Accessibile a tutti, in posizione centrale, facilmente raggiungibile, non funzionalmente collegato in maniera specifica a nessuna sezione</p>	30 m ²
<p>Biblioteca</p> <p>Accessibile a tutti, in posizione centrale, facilmente raggiungibile, non funzionalmente collegata in maniera specifica a nessuna sezione, illuminata in maniera ottimale</p>	25 m ²
<p>Atelier</p> <p>Accessibile a tutti, in posizione centrale, facilmente raggiungibile, non funzionalmente collegato in maniera specifica a nessuna sezione, utilizzabile per le più diverse attività creative, illuminato in maniera ottimale, con allacciamento alla linea idrica e molte possibilità per riporre i materiali.</p>	30 m ²
<p>Laboratorio del legno</p> <p>Accessibile a tutti, in posizione centrale, facilmente raggiungibile, non funzionalmente collegato in maniera specifica a nessuna sezione, possibilità di appendere attrezzi ad altezza bambino</p>	20 m ²
<p>Locale didattico</p> <p>Accessibile a tutti, in posizione centrale, facilmente raggiungibile, non funzionalmente collegato in maniera specifica a nessuna sezione, utilizzabile per varie attività</p>	25 m ²
<p>Ripostigli area didattica</p> <p>Comune, la superficie complessiva può essere suddivisa su più locali, può essere previsto al piano interrato</p>	60 m ²
<p>Sala polifunzionale/ per il movimento</p> <p>In posizione centrale, utilizzabile anche in occasione di feste (non è una palestra!), con possibilità di proiezioni e di oscuramento, armadio per materiali. Può essere previsto al piano interrato, è però auspicata un'illuminazione naturale.</p>	100 m ²
<p>Locale attrezzi/deposito sedie</p> <p>Funzionalmente collegato alla sala polifunzionale/ per il movimento</p>	20 m ²
<p>Spazio merenda, piccolo</p> <p>Per 2 gruppi, in uno spazio comune, separato, 1 tavolo da 6 posti per ogni sezione + buffet per merende</p>	20 m ²

<p>Spazio merenda, grande Per max 5 gruppi, in uno spazio comune, separato, 1 tavolo da 6 posti per ogni sezione + buffet per merende</p>	40 m ²
<p>Nicchie per il gioco e lo studio Piccoli spazi situati nei corridoi, formati grazie ad arredi mobili, utilizzabili per varie attività</p>	40 m ²
<p>Ufficio dirigente scuola dell'infanzia Nelle vicinanze dell'ingresso con visuale sull'ingresso, 1 postazione lavoro, armadio, tavolo riunioni in posizione protetta (non visibile dal corridoio).</p>	20 m ²
<p>Locale per il personale Comodo spazio per il pranzo con tavoli combinabili a formare un tavolo riunioni per 18 persone, 1 postazione lavoro-ufficio, scaffalature per letteratura specialistica, pannello informativo</p>	35 m ²
<p>Ripostiglio/Archivio amministrazione Accessibile a tutti, anche come armadio, può essere previsto al piano interrato</p>	10 m ²
<p>Cucina con locali secondari Può essere prevista al piano interrato</p>	55 m ²
<p>Servizi igienici per il personale di cucina Nei pressi della cucina</p>	5 m ²
<p>Servizi igienici per adulti 1 per piano</p>	3 x 5 m ²
<p>Locale pulizie e di lavoro Può essere previsto al piano interrato, buona aerazione</p>	10 m ²
<p>Locale tecnico Può essere previsto al piano interrato</p>	50 m ²
<p>Depositi per la protezione civile Al piano interrato, con possibilità di accesso carrabile per rifornimenti sporadici</p>	200 – 240 m ²
<p>Superficie utile complessiva dell'edificio</p>	1.455 - 1.495 m ²

Non devono essere previsti parcheggi nell'area di pertinenza dell'asilo, visto che nelle vicinanze vi sono sufficienti posti auto. Dovranno invece essere previste nelle vicinanze

dell'ingresso dell'asilo fermate protette per 2 pulmini di piccole dimensioni e per 2 auto, ciò includendo anche la superficie della strada da ri-progettare come strada residenziale. Si dovrà inoltre tenere in considerazione che il transito di mezzi pesanti dovrà essere possibile in qualunque momento.

B 5 Requisiti generali

– Definizione del quadro economico

Per i soli costi di costruzione, sulla base della cubatura prevista di ca. 6.364 m³ per la scuola dell'infanzia (per un costo unitario stimato pari a 465 €/m³), e di ca. 996 m³ per i locali di deposito per la protezione civile (per un costo unitario stimato pari a 250 €/m³), degli importi relativi alla sistemazione del giardino (1.125 m² per un costo pari 80 €/m²), è stato stimato un esborso pari 3.290.760 € (al netto delle somme a disposizione dell'amministrazione). Questo importo non dovrebbe essere superato dal progetto di concorso. I costi per gli arredi non sono stati tenuti in considerazione nella stima.

– Sostenibilità

Per la progettazione dell'edificio i partecipanti al concorso dovrebbero tenere in considerazione la sua sostenibilità. Alla base delle decisioni progettuali dovrebbero esserci un ridottissimo influsso nell'ambiente, sia al momento della realizzazione dell'edificio, sia durante il suo esercizio, il raggiungimento di una durabilità elevata della costruzione e la garanzia di un benessere maggiore per gli utenti.

B 6 Prescrizioni tecniche generali e requisiti

– Requisiti tecnico costruttivi

Per la realizzazione dell'edificio si dovrà puntare sulla sostenibilità, sul risparmio energetico e su una cauta interazione con l'ambiente. A tal proposito si richiede la realizzazione di un edificio casa-clima A. Gli spessori degli elementi costruttivi dovranno essere calcolati in maniera appropriata. Il surriscaldamento durante i mesi estivi dovrà essere evitato mediante semplici e intelligenti accorgimenti costruttivi. Qualora venissero previsti sporti di gronda si dovrà fare attenzione che l'illuminazione naturale dei locali corrispondenti non subisca una riduzione eccessiva.

– Requisiti impiantistici

Gli impianti tecnici per il riscaldamento, l'approvvigionamento di acqua calda e per l'aerazione di tutto l'edificio dovranno essere commisurati a tipo e orari di utilizzo. Dovrà essere realizzata una concezione ecologica ed economica. Come possibile fonte energetica è a disposizione il metano della rete di distribuzione pubblica di S. Leonardo, a lungo termine si può pensare ad un allacciamento alla rete di teleriscaldamento.

Al fine di garantire un sufficiente ricambio d'aria dovrà essere proposta una soluzione tecnica semplice, confortevole ed economica, che al contempo possa essere di semplice ed intuitivo utilizzo. Questa soluzione dovrebbe anche evitare di dover installare un impianto di climatizzazione per i mesi estivi.

Il concetto impiantistico dovrà essere descritto nella relazione di progetto.

– Acustica dei locali

Una buona acustica è presupposto fondamentale per il comfort ambientale. Gli interventi di insonorizzazione degli ambienti dovranno essere studiati e descritti nella relazione di progetto.

– Radon

S. Leonardo si trova in una zona a bassa esposizione al radon. Nel corso della progettazione dovranno essere tenute in considerazione le relative misure di prevenzione (cfr. allegato C9).

B 7 Linee guida per la progettazione

Di seguito vengono elencati alcuni importanti riferimenti alla normativa vigente, rilevanti a fini progettuali. Singole leggi o estratti saranno messi a disposizione dei partecipanti assieme alla documentazione di concorso. Il seguente elenco non si ritiene in alcuno modo esaustivo e spetta ai partecipanti informarsi in maniera dettagliata e completa in merito alle disposizioni sotto elencate.

B 7.1 Prescrizioni urbanistiche

- Piano urbanistico comunale del Comune di San Leonardo in Passiria
- Regolamento comunale edilizio del Comune di San Leonardo in Passiria

B 7.2 Prescrizioni normative

- Antincendio:
Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2009, n. 10 – „Direttive per l’edilizia scolastica“, capo IV – Misure di sicurezza e prevenzione antincendio
- Sicurezza, tutele della salute:
D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – „Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro“ (Testo unico sicurezza al lavoro; la versione tedesca nell’allegato C8 è una traduzione libera)
- Assenza di barriere architettoniche:
Decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2009, n. 54 – “Regolamento sull'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche“

B 7.3 Prescrizioni legislative e norme con riferimento specifico al progetto

- Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2009, n. 10 – Regolamento di cui all’articolo 10 della legge provinciale 21 luglio 1977, n. 21: “Direttive per l’edilizia scolastica“
- Delibera della Giunta Provinciale 3 novembre 2008, n. 3990 – “Indicazione provinciali per le scuole dell’infanzia in lingua tedesca“